CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_CAM - DEL-Reg.-SC_CAM - 0000065 - 21/03/2024 - 18:43

Campania /2024/FRG

REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

composta dai Magistrati:

Alfredo Grasselli	Presidente
Domenico Cerqua	Primo Referendario (relatore)
Giovanna Olivadese	Referendario (relatore)

Nel procedimento avente ad oggetto l'esame della regolarità del rendiconto 2023 - XI Legislatura del gruppo "Azione – Centro Democratico – Demos – Europa Verde" del Consiglio regionale della Campania, ex art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto- legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213

nella Camera di consiglio del 21 marzo 2024 ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, commi 9 e seguenti;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013;

VISTA la legge regionale n. 38 del 19 dicembre 1990;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013 (da ora innanzi D.P.C.M.), che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, D.L. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari dei consigli regionali approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 dicembre 2012;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale del 30 aprile 2002, n. 7 (c.d. legge regionale di contabilità);

Consiglio Regionale della Campania - Prot. 0005820/e del 22/03/2024 09.03 Registrato da: 3T2FV0 Segreteria Generale
22/03/2024 09.03-2024005820

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_CAM - SC_CAM - 0002044 - Interno - 21/03/2024 - 18:43

VISTA la legge regionale 5 agosto 1972, n. 6. e s.m.i., recante norme sul "funzionamento dei gruppi consiliari";
VISTA la deliberazione di orientamento interpretativo della Sezione delle Autonomie del 5 aprile 2013, n. 12/SEZAUT/2013/QMIG, concernente l'applicazione dell'art. 1, commi 9-12, del D.L n. 174/ 2012, in materia di controllo da parte delle Sezioni regionali sui rendiconti dei gruppi consiliari;
VISTA la deliberazione del 5 luglio 2013, n. 15/SEZAUT/2013/QMIG, con la quale la Sezione delle Autonomie ha adottato una ulteriore pronuncia di orientamento nella materia in esame;
VISTA la legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale al D.L. n. 174/2012;
VISTO l'art. 1, comma 5, dell'allegato A) al D.P.C.M. 21/12/2012 secondo cui «Il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali»;
VISTO l'art. 1, comma 2, della legge finanziaria regionale 6 maggio 2013, n. 5, che prevede che le spese per il personale dei gruppi consiliari sono sostenute direttamente dal bilancio del Consiglio regionale mediante stanziamenti sul Capitolo 5022, nei limiti dell'articolo 5 della legge regionale 9 ottobre 2012, n. 29 («Legge di semplificazione del sistema normativo regionale - Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa»);
VISTO l'articolo 2, commi 5 e 6, della legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 («Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016»);
VISTA la sentenza della Corte costituzionale n. 39 del 6 marzo 2014;
VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni Riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);
VISTO il Decreto Presidenziale n. 2/2024 con cui il Presidente di questa Sezione regionale di Controllo ha assegnato al Presidente Aggiunto la Presidenza dei Collegi convocati in materia di esame dei rendiconti dei gruppi consiliari regionali;
VISTO il rendiconto del gruppo consiliare "Azione – Centro Democratico – Demos – Europa Verde" (nuova denominazione acquisita dal 19 gennaio 2023; precedentemente il gruppo, costituito il 26 ottobre 2020, dal 22 aprile 2022 era stato denominato "Azione – Moderati – Europa Verde), del Consiglio regionale della Campania, relativo al periodo

da gennaio a dicembre 2023 per la XI Legislatura, nonché gli atti ed i documenti ad esso allegati, inoltrati alla Sezione in data 28 febbraio 2024 (con nota prot. n. 4092/24) e acquisiti in data 29 febbraio al prot. Cdc n. 1455/2024;

VISTO il decreto n. 1/2024 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania, di assegnazione del predetto rendiconto al Primo Referendario dott. Domenico Cerqua e al Referendario dott.ssa Giovanna Olivadese;

VISTA l'ordinanza n. 46/2024 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

UDITI i relatori, Primo Referendario dott. Domenico Cerqua e Referendario dott.ssa Giovanna Olivadese;

FATTO E DIRITTO

1. QUADRO NORMATIVO E GIURISPRUDENZIALE

L'articolo 1, commi 9 e seguenti, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha intestato alle Sezioni regionali della Corte dei conti il controllo, da esercitarsi con cadenza annuale, sulla regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari dei Consigli regionali.

Le disposizioni in esame – nella formulazione risultante a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014 – delineano le fasi procedurali, scandite da termini perentori, in cui si articola tale controllo. Segnatamente, ciascun gruppo consiliare approva un rendiconto annuale di esercizio predisposto secondo le linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e poi recepite in un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Al riguardo, per l'esercizio 2023 valgono le Linee guida che sono state approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012 e recepite con DPCM del 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013.

Il rendiconto, che viene trasmesso da ciascun gruppo consiliare al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi poi inviato alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio. La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento del rendiconto, con apposita deliberazione trasmessa al Presidente del Consiglio regionale, che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel termine indicato il rendiconto si considera comunque approvato.

In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione da parte del gruppo, fissando un termine non superiore a trenta giorni.

Alla omessa regolarizzazione del rendiconto nei termini stabiliti ovvero alla mancata trasmissione del rendiconto nel termine previsto, e comunque in caso di delibera di non regolarità del rendiconto da parte della Sezione regionale di controllo, consegue l'effetto di cui all'art 1, comma 11 ultimo periodo, del D.L. n. 174/2012, che a seguito della sentenza della Corte costituzionale (n. 39/2014) consiste non più nella decadenza, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di risorse da parte del gruppo verso il Consiglio regionale ma nell'obbligo della restituzione delle somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale e non "regolarmente" rendicontate (art. 1, comma 11, D.L. n. 174/2012).

La Corte dei conti, anche nell'esercizio di tale peculiare controllo, esercita un sindacato neutrale e oggettivo su un atto di natura finanziaria ontologicamente connesso al bilancio regionale che, indirettamente, lo alimenta (v. Corte costituzionale, sentenza n. 39/2014), rispetto ai cui effetti, tuttavia, è del tutto estranea.

Gli esiti del controllo della Sezione regionale sono tipizzati dalla legge e regolati dai principi generali dell'ordinamento contabile pubblico. Come è stato evidenziato, infatti: «*la Sezione non indica nel proprio pronunciamento gli effetti del deliberato, riconducibili, a ben vedere, direttamente alla legislazione vigente, la cui individuazione esorbita dai compiti tipici della Sezione ed è rimessa eventualmente all'ambito di responsabilità proprio del Consiglio regionale*" (v. SS.RR. in speciale composizione, deliberazione n. 5/2015).

Sul piano della natura del sindacato effettuato dalla magistratura contabile, la Corte costituzionale ha chiarito che si tratta di un controllo di legittimità- regolarità "documentale", nel senso che è cartolare e non può spingersi a un sindacato di merito. Secondo la pronuncia già citata, infatti, il controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari regionali non è lesivo dell'autonomia costituzionalmente riconosciuta agli enti regionali e a tali organi rappresentativi, in quanto "*il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale*".

Ne consegue che, in quanto parte integrante del rendiconto generale, il controllo speciale sui predetti rendiconti di organi interni al Consiglio regionale partecipa della stessa natura di quello generale effettuato in sede di giudizio di parifica. La verifica di tali rendicontazioni, pertanto, è un momento di legalità essenziale all'attuazione del principio democratico e della c.d. contabilità di mandato, che nel "principio di rendicontazione" si realizza (v. sentenze Corte costituzionale n. 184/2016 e n. 18/2019). Del resto, è proprio la finalità di trasparente "*accountability*" che qualifica la contabilità dello Stato e degli enti territoriali come "pubblica".

Al principio di rendicontazione si ricollega, peraltro, l'obbligo di restituzione del danaro pubblico quale conseguenza "tipizzata" dell'accertamento da parte del giudice contabile del suo impiego irregolare.

Infatti, secondo il Giudice delle leggi: «*il legislatore ha predisposto questa analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale*» (sentenza n. 39/2014, *cit*.).

Il rendiconto dei gruppi consiliari, infatti, come tutti i rendiconti è una scrittura contabile complessa che muove da una contabilità analitica (in forma di registrazioni periodiche). Quanto alla forma rappresentativa, sintetica, dei fatti di gestione, essa consiste nel modello predisposto in sede di Conferenza: il controllo "esterno" e "documentale" della Corte dei conti deve assumere – come è stato detto – quale parametro di valutazione la conformità del rendiconto al D.P.C.M. 21 dicembre 2012, che recepisce le Linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Giova precisare che il D.P.C.M. non costituisce una fonte del diritto, in quanto, come evidenziato dalla Consulta nella sentenza n. 39/2014, "*risulta (...) privo di contenuto normativo, limitandosi ad indicare i criteri e le regole tecniche volte a soddisfare quelle esigenze di omogeneità nella redazione dei rendiconti annuali di esercizio dei gruppi consiliari*". Per tali considerazioni il citato decreto non ha la capacità di innovare l'ordinamento contabile e deve trovare applicazione in coerenza con le regole e principi della contabilità armonizzata degli enti territoriali (D.Lgs. n. 118/2011).

Come previsto dall'art. 1 del richiamato D.P.C.M., le spese per essere regolari devono essere rispettose del principio di veridicità (corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute) e correttezza del rendiconto (che attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge), vale a dire, coerenti con il principio di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

2. FONDI TRASFERITI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO

Con riferimento alla Regione Campania giova preliminarmente evidenziare che, ai sensi dell'art. 40, comma 1, della Statuto, *"il regolamento [del Consiglio] disciplina le modalità di costituzione dei gruppi consiliari, che devono essere composti da almeno cinque consiglieri. Possono essere costituiti anche gruppi con almeno due consiglieri, purché siano eletti nella medesima lista elettorale e abbiano rappresentanza nel Parlamento nazionale o in quello europeo"*.
L'articolo 3 della legge regionale 5 agosto 1972, n. 6 ("Funzionamento dei gruppi consiliari") - modificato dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012, recante "Disposizioni di adeguamento al Decreto-Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213" - prevede: *"in applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera g) del decreto-legge 174/2012, a decorrere dal 1° gennaio 2013, per le spese di funzionamento dell'attività di ciascun gruppo consiliare è liquidato, in rate mensili, un contributo fisso annuo per consigliere ad esso iscritto pari ad euro 5.000,00, cui è aggiunto un importo complessivo pari ad euro 0,05 per abitante sulla base dell'ultima rilevazione annuale Istat della popolazione residente"*.
Sulla base dei dati ufficiali dell'ultima rilevazione Istat, la popolazione residente in Campania al 1° gennaio 2023 risulta pari a 5.592.175 individui. Conseguentemente, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto della Regione Campania e dell'art. 19 del Regolamento Interno, tenuto conto che il Consiglio Regionale è composto da n. 51 Consiglieri, ai gruppi consiliari spettava, per il 2023, un contributo annuo per Consigliere di euro 5000 + [(0,05 x 5.592.175)/51] = euro 10.482,52, pari a euro (10.482,52 : 12 =) 873,54 al mese.
Con deliberazione UDP n. 110, del 15 settembre 2022, è stato approvato il piano di rientro per il gruppo consiliare "Più Europa-Liberaldemocratici-Moderati-Europa Verde", ora denominato "Azione-Centro Democratico- Demos Europa Verde", a seguito della pronuncia di accertamento Corte dei conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania n. 47/FRG del 22 gennaio 2022 e, in forza del suddetto piano di rientro, è stato disposto di trattenere, a partire dal mese di gennaio fino a dicembre 2023, l'importo di euro 500,00 (cinquecentomila/00) mensili, per complessivi euro 6.000,00 (seimila/00)

così come disposto dalla suddetta delibera, dall'importo di euro 3.494,16 (tremilaquattrocentonovantaquattro/16) mensilmente spettanti.

Inoltre, con la Delibera UDP n. 160, del 21 luglio 2023, è stato approvato il piano di rientro per il gruppo "Azione -Centro Democratico-Demos-Europa Verde" a seguito della pronuncia di accertamento della Corte dei conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania n. 137/2023/FRG, del 27 aprile 2023 e, in forza del suddetto piano di rientro, è stato stabilito di trattenere a partire dal mese di luglio fino a dicembre 2023 l'importo di euro 1.079,01 mensili, per complessivi euro 6.474,06 (seimilequattrocentosettantaquattro/06) così come disposto dalla suddetta delibera, dall'importo di euro 2.994,16 (duemilanovecentonovantaquattro/16) mensilmente spettanti.

Il gruppo consiliare "Azione – Centro Democratico – Demos – Europa Verde", composto da 4 (quattro) Consiglieri fino al 19 settembre 2023, dal 20 settembre è stato formato da 5 (cinque) componenti per l'adesione del Consigliere Luigi Cirillo, al cui passaggio è stata applicata la penalizzazione prevista dall'articolo 40, comma 4, dello Statuto; quindi, sono state effettuate liquidazioni per n. 4 (quattro) componenti.

Pertanto, il Consiglio regionale - con le determine della Direzione Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali nn. 315, 316, 369, 573, 641, 798, 908, 951, 1073, 1231, 1284 e 1377 del 2023 - ha impegnato il fondo di funzionamento per le spese del gruppo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 per un importo totale pari ad euro € 29.455,86.

Gli importi sono riassunti nel seguente prospetto di sintesi:

Tabella n. 1 *(Importi in euro)*

PERIODO	PROVVEDIMENTO	DATA	IMPORTO
Gennaio	Determinazione n. 315	21/03/2023	2.994,16
Febbraio	Determinazione n. 316	21/03/2023	2.994,16
Marzo	Determinazione n. 369	03/04/2023	2.994,16
Aprile	Determinazione n. 573	22/05/2023	2.994,16
Maggio	Determinazione n. 641	09/06/2023	2.994,16
Giugno	Determinazione n. 798	12/07/2023	2.994,16
Luglio	Determinazione n. 908	29/08/2023	1.915,15
Agosto	Determinazione n. 951	11/09/2023	1.915,15
Settembre	Determinazione n. 1073	11/10/2023	1.915,15
Ottobre	Determinazione n. 1231	15/11/2023	1.915,15
Novembre	Determinazione n. 1284	04/12/2023	1.915,15
Dicembre	Determinazione n. 1377	19/12/2023	1.915,15
		TOTALE	*29.455,86*

3. RENDICONTO 2023 E SITUAZIONE FINANZIARIA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 28 febbraio 2024 è pervenuto a questa Sezione regionale di controllo, nel rispetto del termine di sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario previsto dall'articolo 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012, il rendiconto 2023 del gruppo consiliare "Azione – Centro Democratico – Demos – Europa Verde" unitamente alla relativa documentazione.

Tabella n. 2 *(Importi in euro)*

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO 2023	
1) FONDI TRASFERITI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	29.455,86
2) FONDI TRASFERITI PER SPESE DI PERSONALE	0,00
3) ALTRE ENTRATE (storno fattura)	0,00
4) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	16.757,58
5) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI PERSONALE	0,00
TOTALE ENTRATE	**46.213,44**
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO 2023	
1) SPESE PER IL PERSONALE SOSTENUTE DAL GRUPPO	0,00
2) VERSAMENTO RITENUTE FISCALI E PREVIDENZIALI PER SPESE PERSONALE	0,00
3) RIMBORSO SPESE PER MISSIONI E TRASFERTE DEL PERSONALE DEL GRUPPO	0,00
4) SPESE PER ACQUISTO BUONI PASTO DEL PERSONALE DEL GRUPPO	0,00
5) SPESE PER LA REDAZIONE, STAMPA E SPEDIZIONE DI PUBBLICAZIONI O PERIODICI E ALTRE SPESE DI COMUNICAZIONE, ANCHE WEB	8.782,01
6) SPESE CONSULENZE, STUDI E INCARICHI	10.052,47
7) SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	0,00
8) SPESE TELEFONICHE E DI TRASMISSIONE DATI	0,00
9) SPESE DI CANCELLERIA E STAMPATI	0,00
10) SPESE PER DUPLICAZIONE E STAMPA	0,00
11) SPESE PER LIBRI, RIVISTE, PUBBLICAZIONI E QUOTIDIANI	0,00
12) SPESE PER ATTIVITA' PROMOZIONALI, DI RAPPRESENTANZA, CONVEGNI E ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO	0,00
13) SPESE PER L'ACQUISTO O IL NOLEGGIO DI CELLULARI PER IL GRUPPO	0,00
14) SPESE PER L'ACQUISTO O IL NOLEGGIO DI DOTAZIONI INFORMATICHE E DI UFFICIO	0,00
15) SPESE LOGISTICHE (AFFITTO SALE RIUNIONI, ATTREZZATURE E ALTRI SERVIZI LOGISTICI E AUSILIARI)	0,00
16) ALTRE SPESE (spese di viaggio per missioni istituzionali, spese per tenuta c/c e bonifico al consiglio regionale per chiusura conto	165,75
TOTALE USCITE	**19.000,23**

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023

FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	16.757,58
FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	0,00
ENTRATE RISCOSSE NELL'ESERCIZIO	29.455,86
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO	19.000,23
FONDO DI CASSA FINALE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	27.213,21
FONDO DI CASSA FINALE PER SPESE DI PERSONALE	0,00

Fonte: Nota integrativa trasmessa dal gruppo Azione – Centro Democratico – Demos – Europa Verde

Dal prospetto sopra riportato emerge che il gruppo Azione – Centro Democratico – Demos – Europa Verde, nella composizione sopra descritta, ha sostenuto nel corso del 2023 spese relative a contratti di gestione e comunicazione web (U-5), spese per consulenze, studi e incarichi (U-6) e altre spese (U-16).

L'esame del rendiconto e della documentazione a corredo ha evidenziato la necessità di chiarimenti e le integrazioni documentali di seguito specificate.

4. DISCIPLINARE INTERNO

Preliminarmente, si rileva la mancata trasmissione del "Disciplinare sulle modalità di gestione e tenuta della contabilità ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.C.M. 2 dicembre 2012" che, come riportato nella nota integrativa al rendiconto 2023, sarebbe stato approvato "Nella riunione del gruppo del 17/11/2020".

Si invita quindi il gruppo a integrare la rappresentata lacuna documentale.

5. SPESE PER LA REDAZIONE, STAMPA E SPEDIZIONE DI PUBBLICAZIONI O PERIODICI E ALTRE SPESE DI COMUNICAZIONE, ANCHE WEB (U-5)

Il gruppo ha dichiarato di aver sottoscritto i seguenti contratti per la gestione, consulenza e comunicazione *web* con i seguenti operatori economici:

a) trasmissioni televisive autogestite Televomero, per un costo complessivo di euro 5.400,00, a fronte dell'accettazione di un preventivo di euro 6.000,00;

b) trasmissioni televisive autogestite TeleClub Italia, per un costo complessivo di euro 2.745,00.

5.1. RILIEVI COMUNI AGLI INCARICHI CONFERITI SUB A) E B).

Fermo restando quanto si osserverà nella successiva trattazione con specifico riguardo alle singole spese, di seguito si procede ad enucleare i rilievi comuni agli affidamenti conferiti *sub* a) e b).

Preliminarmente, si osserva la mancata trasmissione del contratto stipulato con ciascun operatore economico. L'oggetto delle prestazioni (vedasi, tra l'altro, "comunicazione istituzionale attività del consigliere regionale" ovvero "attività di ufficio stampa") e il costo delle stesse sono individuati dalla richiesta di autorizzazione del Consigliere regionale e/o talvolta dall'allegato preventivo fornito dalla società contraente senza che nulla si dica in merito alla necessità di *report* periodici illustrativi dell'attività svolta.

Non risulta in alcun modo provata la riferibilità dell'attività in oggetto al soggetto incaricato, mancando - a titolo meramente esemplificativo - le copie delle *mail* che attestino l'avvenuta comunicazione tra la stessa e il gruppo circa l'incarico da svolgere o che confermino l'avvenuta "consegna" a quest'ultimo del lavoro eseguito.

Inoltre, si rileva che l'autorizzazione della spesa non è munita di timbro e firma (leggibile) del soggetto richiedente e del soggetto autorizzante. Al riguardo si evidenzia che, quanto alla necessità della previa autorizzazione della spesa e alla competenza alla sottoscrizione, il D.P.C.M. del 21 dicembre 2012, a garanzia dei principi di veridicità e inerenza all'attività istituzionale, all'articolo 2, comma 1, prescrive che "*il Presidente del gruppo consiliare autorizza le spese e ne è responsabile. In caso di sua assenza o impedimento, le spese sono autorizzate dal Vicepresidente. L'autorizzazione alla spesa deve essere conservata unitamente alla documentazione contabile*".

Infine, si evidenzia la lacuna documentale, per ciascun contratto stipulato con il singolo operatore economico, riguardo a: assenza di dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013, munite del documento di identità; assenza di dichiarazioni di assenza di parentela o affinità con i consiglieri regionali della Campania in carica e dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016; mancanza di DURC, nonché dei i curricula delle società e dei professionisti nel loro ambito eventualmente individuati per svolgere l'attività, da cui evincere l'adeguata e specifica professionalità.

Tuttavia, va rappresentato che nel corso dell'esame del rendiconto per l'esercizio 2022 la Sezione regionale di controllo aveva già rilevato le suesposte criticità riguardanti i contratti per la gestione, consulenza e comunicazione *web* (ineriti nella voce U5) conclusi con

i summenzionati operatori economici, per le quali con la pronuncia n. 137/2023 aveva ravvisato il superamento dei rilievi mossi sotto il profilo delle carenze documentali, a seguito dei riscontri integrativi forniti dagli operatori in questione.

In particolare, la Sezione, in sede di comunicazione *ex* art. 1, comma 11, del decreto-legge n. 174/2012, rilevava la mancata trasmissione del contratto stipulato con ciascun operatore economico.

In risposta ai rilievi formulati, il gruppo aveva precisato che ciascun contratto stipulato "*è rappresentato dall'accettazione del preventivo. Il codice civile stabilisce che il contratto si ritiene concluso solo a seguito dell'incontro delle volontà delle parti, ossia quando la proposta dell'una viene accettata integralmente e senza riserve dall'altra. Pertanto si ritiene adempiuta la prescrizione di depositare il contratto, avendo fornito la proposta firmata per accettazione*".

Quanto alla richiesta della Sezione di riferire in merito alle modalità di individuazione del contraente e all'espletamento delle procedure comparative di selezione, il gruppo metteva in evidenza che "*per la scelta di Televomero e di Teleclub Italia si è proceduto nel solco dei periodi precedenti*".

Rispetto al profilo formale della mancata trasmissione dei documenti di riconoscimento per le dichiarazioni trasmesse telematicamente, ai sensi dell'art. 38, comma 2, DPR 445/2000 nonché dei curricula delle società e dei professionisti nel loro ambito eventualmente individuati per svolgere l'attività richiesta, il gruppo aveva trasmesso copia dei documenti di riconoscimento, i curricula/portfolio delle società e dei professionisti nonché, per le società, le visure camerali al fine di individuarne il legale rappresentante, le dichiarazioni delle cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/ 2013, e quelle di assenza di parentela o affinità con i consiglieri regionali della Campania in carica, rese dal legale rappresentante e dai professionisti dagli stessi individuati per poter svolgere l'incarico.

Le suesposte criticità erano state, quindi, ritenute superate.

Il gruppo aveva integrato, altresì, le carenze rappresentate in sede di comunicazione in riferimento alla mancata trasmissione delle autorizzazioni alla spesa provvedendo "ad autorizzare, ora per allora" le spese in argomento allegando le autorizzazioni da parte del Vicepresidente, con riferimento a ciascuno degli incarichi conferiti da parte del gruppo e/o del singolo Consigliere. Anche tali criticità erano state superate da parte del Collegio.

Sotto il profilo della dimostrazione della consegna del lavoro, il gruppo aveva messo in evidenza che "*trattandosi di trasmissioni televisive, la prova è rappresentata dalla messa in onda delle singole registrazioni. In ogni caso, in questa sede vengono depositate alcune immagini, estratte dalle trasmissioni televisive, che documentano la relativa messa in onda*".

In particolare, riguardo all'incarico conferito alla società televisiva Televomero, il Collegio chiedeva specifici chiarimenti in ordine alla circostanza secondo cui nella nota integrativa al rendiconto 2022 veniva rappresentato che "*in alto a destra per tutta la durata della trasmissione compare il logo del Gruppo in sovraimpressione*", non evincibile in nessun altro documento allegato nel fascicolo trasmesso a corredo del rendiconto in esame.

Il gruppo non aveva fornito chiarimenti. Tuttavia il Collegio aveva ritenuto che il *post* isolato non valesse ad inficiare una prestazione per il resto resa in conformità all'incarico ricevuto.

Tutto quanto sopra premesso, e considerato che anche per l'anno 2023 sono stati affidati incarichi alle società televisive Televomero e TeleClubItalia**, si invita a integrare la documentazione mancante in relazione a ciascun contratto. In particolare, si voglia fornire:**

1) copia conforme dei preventivi presentati dalle società Televomero e TeleClubItalia;

2) copia dei contratti o della documentazione attestante lo scambio dei consensi necessario alla formazione degli accordi negoziali (firma per accettazione leggibile e munita di timbro identificante il gruppo);

3) copia conforme delle dichiarazioni *ex* D.Lgs. 39/13 e ss.mm.ii., munite del documento di identità; copia conforme delle dichiarazioni di assenza di parentela o affinità con i consiglieri regionali della Campania, in carica e copia conforme delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità di cui all'art.80 del d.lgs. 5072016, avendo cura altresì di produrre il DURC, nonché i curricula delle società e dei professionisti nel loro ambito eventualmente individuati per svolgere l'attività richiesta, da cui evincere l'adeguata e specifica professionalità;

4) copia conforme dell'autorizzazione della spesa, munita di timbro e firma (leggibile) del soggetto richiedente e del soggetto autorizzante.

5) copia conforme delle relazioni sull'attività svolta dalle società incaricate, comprovate da adeguata documentazione.

Inoltre, dall'esame della documentazione allegata al rendiconto 2023, il Collegio ha riscontrato specifiche criticità, che di seguito si espongono, per ciascuna dei summenzionati affidamenti:

A) TELEVOMERO

1. Per l'incarico affidato alla società televisiva Televomero nell'anno 2022 è stata autorizzata la spesa, per l'importo complessivo non superiore a euro 6.000,00 IVA compresa, per la trasmissione di complessive n. 30 (trenta) puntate della durata di 50 minuti in diretta tv, con replica, e sulla propria pagina *facebook*, al costo unitario di euro 200,00, IVA inclusa.

Per l'attività svolta, il gruppo ha liquidato nel 2022 alla società Televomero l'importo complessivo di euro 4.200,00 IVA inclusa per n. 21 puntate, mentre nel 2023 ha liquidato il residuo della spesa per complessivi euro 2.200,00 IVA inclusa, per n. 11 puntate, a seguito della emissione delle seguenti fatture:

- fattura n. 185, del 31 ottobre 2022 (euro 800,00);
- fattura n. 259, del 5 dicembre 2022 (euro 1000,01);
- fattura n. 1, del 3 gennaio 2023 (euro 400,01).

Ne deriva che la spesa complessivamente sostenuta dal gruppo è pari a euro 6.400,00, superiore all'importo complessivo autorizzato di euro 6.000,00.

Alla luce di ciò, si voglia giustificare la maggiore spesa.

Si invita altresì a fornire elementi informativi circa l'effettiva messa in onda delle puntate.

Infine, si vogliano fornire le copie dei bonifici, non allegati al rendiconto, diversamente da quanto risulta dalla nota integrativa al rendiconto 2023.

2. Per l'incarico affidato nel 2023, la cui spesa è stata nuovamente autorizzata per l'importo complessivo non superiore a euro 6.000,00 IVA compresa, per la trasmissione di complessive n. 30 (trenta) puntate della durata di 50 minuti, al costo unitario di euro 200,00 IVA inclusa, la società ha emesso le seguenti fatture, per l'importo complessivo di euro 5.400,00, IVA inclusa, per complessive n. 27 puntate andate in onda, a fronte delle 30 puntate preventivate:

- fattura n. 60, del 30 marzo 2023 (euro 800,00);
- fattura n. 145, del 28 luglio 2023 (euro 1.200,00);
- fattura n. 181, del 29 settembre 2023 (euro 800,00);
- fattura n. 227, dell'8 novembre 2023 (euro 1.000,00);

- fattura n. 247, del 30 novembre 2023 (euro 800,00);
- fattura n. 262, del 27 dicembre 2023 (euro 800,00).

Dalle copie degli estratti conto forniti dal gruppo in allegato al rendiconto risultano pagate le fatture n. 60 (il 1° agosto), n. 145 (il 1° agosto) e n. 247 (il 27 dicembre), mentre nella nota integrativa al rendiconto 2023 (pag. 6) si dichiara che il gruppo ha trasmesso le copie di n. 9 bonifici che, tra l'altro, non risultano agli atti della Sezione.

Pertanto, a fronte dei pagamenti risultanti, relativi a sole n. 3 fatture a saldo dell'incarico 2022 e a n. 3 fatture relative all'affidamento 2023, **si vogliano fornire chiarimenti sulle fatture che risulterebbero non pagate**, eventualmente integrando la documentazione mancante (bonifici).

Sotto il profilo in esame, ai fini della verifica circa la corretta annotazione delle entrate e delle uscite anche tenendo conto della loro competenza, si chiede di **produrre il riepilogo di tutti i crediti e i debiti ancora non estinti, con l'indicazione della causale, della data del titolo e il correlato riscontro documentale.**

B) TELECLUBITALIA/DREAMERS S.R.L.

Fermo restando la richiesta di integrare la documentazione a seguito dei rilievi comuni sopra indicati, per l'incarico alla società TeleClub Italia si rilevano le seguenti criticità:

1. Nel 2022 è stato affidato un incarico alla società DREAMERS S.R.L. per la realizzazione e trasmissione di un programma sull'emittente TELECLUBITALIA CANALE 77, per l'importo forfettario complessivo di euro 1.952,00, per la "realizzazione di un'intervista mensile da settembre a dicembre dal costo di euro 488,00 comprensivo di IVA a puntata". Al riguardo la Sezione, con pronuncia di accertamento n. 137/2023, rilevava che il predetto importo non risultasse coerente con l'importo complessivo delle fatture liquidate per euro 1.464,00. In particolare, mentre in nota integrativa veniva attestato che "la fatturazione è stata mensile [e che] nel corso del 2022 sono state fatturate e pagate le attività relative ai mesi di Settembre, Ottobre e Novembre", dalla documentazione versata in atti, emergeva, contrariamente, la liquidazione delle sole fatture relative ai mesi di settembre ed ottobre (euro 488,00 per il servizio di comunicazione ed ufficio stampa del mese di settembre 2022 - rif. fatt. n. 219/22 del 28/09/22 e euro 976,00 per il servizio di comunicazione ed ufficio stampa del mese di ottobre 2022 - rif. fatt. n. 267/22 del 24/11/2022).

Sul punto il gruppo aveva riferito che "*La fattura 219/2022 contiene le attività svolte nel mese di settembre 2022 e pagate per euro 488,00 iva compresa.*

La fattura n. 267/2022 contiene il riferimento alla fatturazione relativa a due mesi ma, per un refuso di stampa, viene indicato due volte il mese di ottobre. In realtà a seconda riga di fatturazione è relativa al mese di novembre 2022. Nella redazione del rendiconto finanziario, si è utilizzato il criterio di cassa e non quello di competenza. Nel caso specifico, per Teleclub Italia, è stato rendicontato l'importo pagato di 1.464,00. Il saldo relativo all'incarico conferito nel 2022 (il mese di dicembre 2022 per euro 488,00) sarà rendicontato con il rendiconto relativo all'anno 2023".

Il Collegio aveva ritenuto di superare il rilievo mosso tenuto conto che l'importo rendicontato collimava con quanto riportato nell'estratto conto.

Pertanto, il gruppo ha liquidato correttamente nel 2023 l'importo di euro 488,00 a seguito della emissione della fattura n. 52/2023, del 2 marzo 2023. Tuttavia, la documentazione fornita non è corredata da una relazione dell'attività svolta per il mese di dicembre nonché della relativa documentazione a supporto.

Pertanto, si invita a fornire la documentazione mancante.

2. Per l'incarico affidato nel 2023 si rilevano le seguenti criticità.

Il gruppo ha inoltrato i seguenti documenti:

a) un preventivo senza data acquisito dalla ditta "The stream club" riferito a servizi offerti per il periodo 1° marzo-31 luglio 2023 e consistenti in una intervista mensile oltre alla presenza alle sedute consiliari, unitamente alla relativa accettazione;

b) richiesta di autorizzazione alla spesa, datata 15 febbraio 2023, relativa alla sottoscrizione di un contratto con l'emittente TELECLUBITALIA, per un periodo di 10 mesi, per un importo complessivo non superiore ad euro 5.500,00;

c) un preventivo, datato 1° agosto 2023, acquisito dalla ditta "Dreamer s.r.l.s" e accettato, per servizi di comunicazione offerti per il periodo 1° agosto-31 dicembre 2023, per un corrispettivo di euro 2.250,00 + IVA 22% e un totale di euro 2.745,00 compresa IVA;

d) le sottoelencate fatture, emesse dalla ditta "Dreamer s.r.l.s":

- fattura n. 129/2023, del 23 maggio 2023 - periodo marzo 2023 (euro 549,00);
- fattura n. 206/2023, del 31 luglio 2023 - periodo luglio 2023 (euro 549,00);
- fattura n. 235/2023, del 27 settembre 2023 - periodo 11-30 giugno 2023 (euro 549,00);
- fattura n. 236/2023, del 27 settembre 2023 - periodo agosto 2023 (euro 549,00);
- fattura n. 307/2023, del 14 dicembre 2023 - periodo settembre 2023 (euro 549,00;
- fattura n. 308/2023, del 14 dicembre 2023 - periodo ottobre 2023 (euro 549,00).

Le indicate fatture risultano liquidate e pagate per un importo complessivo di euro 3.294,00, comprensivo di IVA.

Si rileva innanzitutto che in allegato alla documentazione non si rinviene copia del bonifico effettuato per il pagamento della fattura n. 206/2023.

Pertanto, si invita a fornire copia conforme del documento mancante.

Inoltre, non è dato comprendere se le prestazioni liquidate alla ditta "Dreamer s.r.l.s." a saldo delle fatture n. 129/2023, 206/2023 e 235/2023 si ricolleghino a regolare affidamento, atteso che il preventivo allegato, come ricordato, attiene al periodo decorrente dal 1° agosto 2023.

Inoltre, rispetto al prevenivo offerto da "The stream club", pur accettato dal gruppo, agli atti non risulta alcuna richiesta di pagamento: allo stato, pertanto, non risulta comprensibile lo svolgersi dei rapporti in esame.

Alla luce di ciò, si vogliano fornire puntuali e documentati chiarimenti, restando allo stato confusa la situazione contrattuale e contabile.

Inoltre, tenuto conto che nella nota integrativa risulta che le attività dei mesi di novembre e dicembre 2023 saranno fatturate e pagate nel 2024, **si rinvia alla richiesta (formulata *sub* A) ma avente portata generale) di produrre il riepilogo di tutti i crediti e i debiti ancora non estinti, con l'indicazione della causale, della data del titolo e il correlato riscontro documentale.**

6. SPESE CONSULENZE, STUDI E INCARICHI (U-6)

Il gruppo ha sottoscritto, altresì, contratti per consulenze con i seguenti professionisti, per i quali ha sostenuto le correlate spese:

- incarico sig. Pasquale Incarnato per Piano di comunicazione in favore del Consigliere Frezza, per un importo pari al pagamento del rateo 2022 (euro 7.200,00);
- incarico alla sig.ra Brunella Savarese per Piano di comunicazione in favore del Consigliere Gaeta, per un importo pari al pagamento del periodo di 3 (tre) mesi (gennaio-febbraio e marzo/2023) per euro 2.401,00;
- incarico alla sig.ra Brunella Savarese per attività in favore del Gruppo e del Consigliere Francesco Emilio Borrelli riferita al mese di dicembre 2022, documentato dalla fattura n. 1/2023 per euro 451,67, pagati in data 14 marzo 2023.

In particolare:

A) Con riferimento al Piano di comunicazione per il Consigliere Frezza, nel 2022 era stato affidato l'incarico al sig. Pasquale Incarnato per l'importo di euro 7.500,00.

Nell'anno 2023 non si è registrato alcun incarico affidato *ex novo* al predetto professionista, ma solo il pagamento di un residuo debito. Infatti, per l'attività svolta nel 2022 è stato effettuato il pagamento con bonifico di euro 7.200,00, a seguito di emissione della fattura n. 2/2023, del 6 febbraio 2023.

In sede di istruttoria sul rendiconto 2022 la Sezione, rilevata l'assoluta lacunosità della documentazione a supporto, chiedeva tutta la documentazione relativa al summenzionato incarico attribuito al professionista, comprensiva di contratto, fattura, *report* e ogni atto idoneo a rendere possibile il prescritto controllo di correttezza e veridicità, d'inerenza e di riferibilità al professionista dell'attività svolta; per i resti di pagamento, si chiedeva conto delle prestazioni ancora da liquidare.

In sede di riscontro, il gruppo aveva allegato la documentazione probatoria, tuttavia ritrasmessa dal professionista anche nel 2023, a corredo della fattura emessa nel 2023.

Anche, in ordine alle procedure di conferimento dell'incarico, in fase istruttoria, la Sezione rilevava l'assoluta lacunosità della documentazione a supporto e, pertanto, si chiedeva l'integrazione della stessa. A riguardo, il gruppo rappresentava che "*per il sig. Incarnato trattasi di contratto per il quale non è necessario procedere mediante l'indizione di una procedura negoziata. Ciò in quanto la prestazione è di natura intellettuale, presupponendo, quindi un rapporto intuitu personae. A conferma di quanto sopra si evidenzia altresì che dalla lettura dell'art.50 del Dlgs 50/2016 si evince in maniera incontrovertibile che gli affidamenti aventi ad oggetto una prestazione di natura intellettuale possono avvenire senza la previa indizione di una procedura negoziata. L'attività di divulgazione/comunicazione è fatta nel rispetto dell'ideologia politica del consigliere incaricando; è evidente, quindi, che la scelta del professionista (giornalista) non può che avvenire mediante un affidamento diretto*".

Nella fattispecie, il Collegio ravvisava negli incarichi conferiti la presenza di elementi che ne giustificano la qualificazione in termini fiduciari in ragione dello stretto collegamento con l'attività politica e le descritte peculiarità del gruppo, come si desume dall'analisi dell'oggetto contrattuale (art. 1) che "*(…) è quello di informare in maniera omogenea e univoca sull'attività legislativa del Gruppo e sulle iniziative politiche legate ad essa (...)*". Trattasi, dunque, di comunicazione istituzionale dei contenuti politici dell'attività svolta dal gruppo in seno al Consiglio regionale" (v. delibera n. SCCAM/ 61/2022/FRG).

Ciononostante, tenuto conto delle previsioni del disciplinare interno del gruppo con specifico riferimento alle modalità di affidamento, il Collegio richiamava l'attenzione per il futuro sulla necessità di una motivazione analitica che metta in luce le peculiarità

dell'incarico e quindi la possibilità di divergere da quanto prefigurato in fase di autoregolamentazione.

Premesso quanto sopra, in questa sede va evidenziata l'assenza di *report* delle attività svolte nel 2022 e pagate nel 2023, diversamente da quanto risulta dalla nota integrativa al rendiconto in esame (pag. 7).

Pertanto, s'invita a fornire, in copia conforme, la documentazione mancante

B) Con riferimento al Piano di comunicazione in favore della Consigliera Gaeta, nel 2022 è stato attribuito un incarico alla sig.ra Brunella Savarese per attività di consulenza e assistenza, per l'importo complessivo di euro 2.401,00, per il periodo dal 01/01/2023 al 31/03/2023, a fronte di una spesa autorizzata per l'importo complessivo non superiore a 2.500,00.

Per il predetto incarico è stato liquidato nel 2023 l'importo complessivo di euro 2.400,80, a seguito della emissione delle fatture n. 1/2023 e n. 2/2023.

A corredo dei documenti fiscali, unitamente alle copie dei relativi bonifici, il gruppo ha trasmesso la seguente documentazione:

- autorizzazione alla spesa;
- contratto per il periodo gennaio-marzo 2023;
- *report* delle attività svolte.

Si evidenziano le seguenti lacune documentali: assenza di dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013, munite del documento di identità; assenza di dichiarazioni di assenza di parentela o affinità con i consiglieri regionali della Campania in carica e dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Inoltre, il documento recante l'autorizzazione alla spesa è privo di firma della richiedente. **Pertanto, s'invita a fornire la documentazione mancante nonché a regolarizzare il documento relativo alla autorizzazione alla spesa.**

In ordine alle procedure di conferimento dell'incarico, s'invita a relazionare sulle modalità di scelta del professionista.

C) Riguardo all'attività svolta per il gruppo e il Consigliere Francesco Emilio Borrelli, la sig.ra Savarese nel corso del 2023 ha emesso la fattura n. 1/2023 per euro 451,67, pagata in data 14/03/2023 relativa al mese di dicembre 2022.

Al riguardo il Gruppo ha trasmesso la seguente documentazione:

- autorizzazione alla spesa;

- contratto per il mese di dicembre 2022;
- *report* delle attività svolte.

Anche in questo caso si evidenziano le seguenti lacune documentali: assenza di dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013, munite del documento di identità; assenza di dichiarazioni di assenza di parentela o affinità con i consiglieri regionali della Campania in carica e dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Inoltre, il documento recante l'autorizzazione alla spesa è privo di firma della richiedente. **Pertanto, s'invita a fornire la documentazione mancante nonché a regolarizzare il documento relativo alla autorizzazione alla spesa.**

In ordine alle procedure di conferimento dell'incarico, s'invita a relazionare sulle modalità di scelta del professionista.

* * *

Alla luce di quanto evidenziato, rilevata la necessità delle integrazioni sopra indicate e delle relative regolarizzazioni, nonché di ogni altro adempimento reputato opportuno,

P.Q.M.

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per la Campania

- dispone la comunicazione, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. 174/2012, del presente atto collegiale al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del gruppo consiliare interessato, assegnando il termine di *giorni trenta* dalla ricezione della presente deliberazione per provvedere alla regolarizzazione e alla trasmissione documentale nei termini esposti in parte motiva;
- manda al Direttore del Servizio di supporto per l'immediata trasmissione, nelle forme di legge, del presente atto collegiale di comunicazione al Presidente del Consiglio regionale, per il seguito di competenza.

Così deliberato nella Camera di consiglio del giorno 21 marzo 2024.

I Relatori

Domenico Cerqua

DOMENICO CERQUA
CORTE DEI CONTI
21.03.2024 17:50:17
GMT+01:00

Giovanna Olivadese

Giovanna Olivadese
CORTE DEI CONTI
21.03.2024 17:57:26
GMT+01:00

Il Presidente

Alfredo Grasselli

ALFREDO
GRASSELLI
CORTE DEI
CONTI
21.03.2024
18:06:38
GMT+01:00

Depositata in Segreteria il

Il Direttore della Segreteria dott.

Giuseppe Imposimato

